

13/08/2013

TRASPORTI. Da settembre cambiamenti in vista nell'organizzazione del servizio Ftv cittadino

L'autobus come il metrò Più fermate in centro

Verranno accorpate le due linee del capoluogo, con l'inserimento di venti nuove soste, più vicine ai punti di interesse e alle case

Karl Zilliken

Trasporto pubblico, a settembre scatta la rivoluzione per gli autobus. Se il collegamento con le contrade Massignani, Fornari e Campotomaso resterà invariato, è la linea cittadina a subire un robusto restyling, che la renderà molto simile ad una corsa metropolitana. Da sei linee si passerà a cinque, con l'accorpamento delle due che coprono la città. La nuova tratta unica avrà due capolinea, a nord in contrada Menovre e a sud nella frazione Piana, una sessantina di fermate tra i due sensi, delle quali una ventina nuove, due bus che partiranno nello stesso orario uno da nord ed uno da sud e passeranno ogni ora, sempre allo stesso minuto.

Le fermate, che sono staterazionalizzate, saranno quanto più possibile una di fronte all'altra nelle due direttrici e sono state posizionate a cinque minuti o a 300 metri dai luoghi d'interesse e, sempre per quanto possibile, dalle abitazioni per incentivare l'utilizzo degli autobus.

Le rilevazioni effettuate da Comune e Ftv hanno messo in evidenza come la fascia oraria più sfruttata sia quella dalle 7 alle 11, che corrisponde con gli ingressi nelle scuole e con gli spostamenti verso il mercato. La maggioranza dei movimenti si concentra nelle fermate

dell'autostazione (che ora diventerà, per quello che riguarda il trasporto urbano, fermata d'accesso al centro) e nelle frazioni di Piana e Novale, oltre che attorno alle scuole.

Risolto anche un punto legato alla sicurezza, segnalato da Ftv: le corriere, infatti, non saliranno più in via 4 Novembre, considerata pericolosa, ma passeranno da via San Cristoforo. «Abbiamo voluto ridisegnare un sistema di trasporti che era fermo ai bisogni di spostamento degli operai della Marzotto - spiega l'assessore Michele Vencato -. Non c'è una riduzione di servizi ma una razionalizzazione, che solo per gli ultimi mesi del 2013 ci permetterà di risparmiare circa 15 mila euro. Attestando ci su 165 mila chilometri l'anno, riusciremo anche ad abbattere l'immissione di anidride carbonica». Fino ad ora, ogni anno il trasporto pubblico locale valdagnese costava 560 mila euro, di cui 121 mila 500 circa garantiti dal Comune ed il resto tra contributi regionali e biglietti. «Se tutto andrà come speriamo - conclude Vencato - potremo nei prossimi anni eliminare alcune corse di supporto alle scuole e produrre altre economie. La necessità di rivoluzionare il sistema è nata dalla diminuzione dei contributi regionali e abbiamo deciso di sfruttare al meglio quest'opportunità». ●



Novità presto in arrivo per il sistema di trasporto urbano. ARCHIVIO

Il percorso

Biblioteca e Favorita inserite nel tracciato

La "rivoluzione" del trasporto pubblico locale in arrivo a settembre si concentrerà principalmente sulla linea del centro città.

In pratica, quando il sistema entrerà a regime, la linea principale effettuerà ogni giorno 15 corse in direzione nord e altrettante in direzione sud, mentre per quanto riguarda i passaggi verso le contrade, rimarranno stabili le

cinque corse giornaliere.

Seguendo l'esempio della metropolitana, sono previste più corse, a cadenza oraria, con numerose fermate, una ventina di queste del tutto nuove.

Le soste esatte e gli orari precisi sono in fase di definizione in questi giorni, per quanto riguarda le soste più importanti, comunque, lungo la linea cittadina sono confermate le nuove fermate del parco della Favorita, che non era servito dal trasporto pubblico, quella della biblioteca civica "Villa Valle" e quella dell'ex inceneritore, in zona industriale.

Orientativamente, inoltre, si sta valutando la possibilità di aggiungere dei punti di sosta anche in via Bella Venezia, in via Pasubio in viale Marzotto, in piazzale San Gaetano, in viale Regina Margherita e in località Campagna, solo per citare alcuni esempi. ● K.Z.